



CENTRO C.B. "ERUCE"
OPERATORI EMERGENZA RADIO
UNITÀ AUSILIARIA VOLONTARIA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Sede Legale: VIA LATERANO, 50 – Sede Operativa: PIAZZA CASTELLO, 8
73026 MELENDUGNO (LE)
Cod. Fisc. 93 027 200 752

CODICE ACCREDITAMENTO

NZ03920

Sito Internet
www.centrocberuce.it

E-mail

presidenza@centrocberuce.it

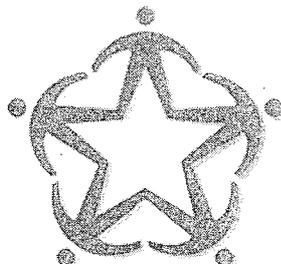
aderente alla



F.I.R. C.B.



S.E.R.



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CENTRO C.B. ERUCE – O.E.R.

Ente Co-progettante: COMUNE DI MELENDUGNO - Cod. Accred. NZ03918

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03920

3) *Albo e classe di iscrizione:*

PUGLIA

4^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

PROTEZIONE CIVILE: AMBIENTE DA SALVARE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

B01, B02, B03, B04, B05

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

MELENDUGNO è una cittadina dell'entroterra salentino ad Est di Lecce che vanta oltre 90 Kmq. di territorio comunale con circa 150 ettari di area boscata e un litorale sul Mar Adriatico di circa 15 Km. con la presenza di 3 note località turistiche che nel periodo estivo sono meta di numerosi turisti e abitanti dei paesi limitrofi. Il continuo e progressivo abbandono dei terreni agricoli con la fiorente crescita di erbacce e sterpaglie comporta il ripetersi durante la stagione estiva di incendi, che, in alcuni casi, hanno interessato anche i centri abitati.

Tutto ciò comporta la presenza costante del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco dediti al pattugliamento del territorio per la prevenzione incendi e la salvaguardia del patrimonio naturalistico garantendone il pronto intervento. Le strutture di volontariato di protezione civile contribuiscono fattivamente a fronteggiare sia situazioni di emergenza di massa, sia a soddisfare le richieste delle autorità per supportare l'attività di pattugliamento e prevenzione.

L'attività dei volontari è direttamente collegata oltre che alla tipicità del territorio, anche agli indici di rischio presenti e per i quali si rende necessario un programma di protezione, prevenzione ed informazione alla cittadinanza, di concerto con i responsabili comunali oltre che della società civile.

Infatti la crescita di eventi calamitosi nonché di fenomeni sociali che interessano oramai il territorio del nostro paese, pone l'attenzione su alcune problematiche a carattere sociale relativamente alla mancanza di attitudine alla prevenzione e, ancor di più, di capacità di gestione degli stessi. Si tratta non solo di conoscere i rischi ma di predisporre anche atteggiamenti corretti sui temi inerenti alla formazione della coscienza civile, alla collaborazione e alla solidarietà.

In questo senso con l'Ente Comune si mira al coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo "G. Mazzini" di Melendugno al fine di raggiungere l'obiettivo comune di educare i bambini e i ragazzi a pensare secondo le tematiche della protezione civile e della difesa ambientale, e, attraverso i quali, sensibilizzare ed educare gli adulti.

In questo quadro l'attività di Protezione Civile e Difesa Ambientale legata al monitoraggio ed al knowcasting implementati attraverso la costituzione di centri specializzati a carattere comunale, costituisce la nuova frontiera della difesa civile, luogo di innovazione tecnologica e di fornitura di nuovi e sempre più apprezzati servizi da parte delle istituzioni pubbliche verso le popolazioni.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali del progetto d'impiego sono:

- Consentire ai giovani operatori del Servizio Civile di svolgere le diverse attività previste dagli Enti coinvolti, in modo tale da ottenere, al termine del servizio, un bagaglio esperienziale significativamente valido sia dal punto di vista etico e civico, sia dal punto di vista tecnico-operativo;
- Favorire l'acquisizione da parte dei giovani in Servizio Civile di elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento del servizio e utili per la crescita umana sia a livello personale (con possibili facilitazioni alle professioni sociali) che a livello sociale;
- Educare i giovani volontari alla valutazione dei rischi e trasferire le capacità tecnico-pratiche utili per la vita sia nel mondo del lavoro che nella società civile;
- Innalzare i livelli qualitativi nei servizi offerti con particolare riferimento alla tempestività e all'efficacia degli interventi di Protezione Civile;

- Sviluppare attività integrative ad alto valore aggiunto nel contesto della fruizione dei servizi;
- Incrementare l'economicità del servizio pubblico;
- Favorire l'estensione di specifiche competenze connesse con l'attività di previsione e prevenzione;
- Sensibilizzare i cittadini alla cultura della prevenzione delle emergenze;
- Avvalersi della partecipazione attiva e propositiva di tutti gli operatori di Protezione Civile al fine di costruire una rete sociale;
- Istituire un regime di collaborazione attiva fra tutti gli enti pubblici e privati.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

Sono previste 4 fasi di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti:

Fase	Tipologia	Descrizione	Soggetti coinvolti	Tempi
I	Inserimento	Inserimento dei Volontari nel contesto dell'Organizzazione. Formazione generale e specifica.	Volontari SCN Formatori Vol.+ Funz. Ente OLP	1° - 3° mese
	Monitoraggio	Primo monitoraggio dell'inserimento dei volontari nel contesto associativo e della prima parte di formazione (distribuzione del questionario)	Volontari SCN Resp. Area RLEA	Fine 3° mese
II	Attività	Prosecuzione dell'attività di servizio, formazione specifica	Volontari SCN Formatori Vol. + Funz. Ente OLP	3° - 6° mese
	Monitoraggio	Secondo incontro di monitoraggio del progetto	Volontari SCN Resp. Area RLEA	Fine 6° mese
III	Attività	Prosecuzione dell'attività di servizio, termine della formazione specifica	Volontari SCN Formatori Vol. + Funz. Ente OLP	3° - 9° mese
	Monitoraggio	Terzo incontro di monitoraggio del progetto	Volontari SCN Resp. Area RLEA	Fine 9° mese
IV	Attività	Prosecuzione dell'attività di servizio	Volontari SCN Formatori Vol. + Funz. Ente OLP	9° - 12° mese
	Monitoraggio	Ultimo incontro di monitoraggio del progetto (distribuzione questionari a volontari e responsabili dell'Ente)	Volontari SCN Resp. Area RLEA	Fine 11° mese

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Obiettivi specifici del progetto d'impiego relativamente al servizio in programma sono:

- Accogliere ed inserire i giovani all'interno delle strutture organizzative degli Enti in modo tale che possano collaborare efficacemente con gli altri operatori dell'Organizzazione;
- Fornire le indicazioni, le direttive e le nozioni tecniche specifiche per il corretto espletamento del servizio in programma, in modo da supportare l'attività del giovane in servizio civile con un adeguato intervento formativo;
- Creare una nuova figura proponibile al sistema degli enti pubblici per migliorare la

capacità di risposta del Servizio di Protezione Civile;

- ▣ Effettuare la ricognizione del territorio per la localizzazione degli anziani e dei portatori di handicap non deambulanti;
- ▣ Effettuare la ricognizione del territorio per la mappatura delle zone di maggior rischio;
- ▣ Educare all'autocontrollo, alla prevenzione dei rischi gli alunni, il personale scolastico e tutti i cittadini;
- ▣ Acquisire un quadro sistematico di strumenti e tecniche per fronteggiare l'emergenza;
- ▣ Acquisire abilità lavorative di gruppo negli interventi di emergenza e sviluppare sia le capacità di coordinamento dei volontari che di orientamento, imparando a leggere le carte topografiche;
- ▣ Assicurare un'adeguata attività di supporto ed ausilio per il pattugliamento sulle coste e nelle aree boschive individuate;
- ▣ Fronteggiare situazioni di emergenza di massa dovute alla presenza turistica specie nel periodo estivo.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Le risorse umane che gli Enti metteranno a disposizione per la buona riuscita del Progetto saranno le stesse che sin'ora hanno permesso agli stessi di poter offrire un buon servizio di Protezione Civile alla comunità melendugnese.

Per quanto riguarda l'Ente CENTRO CB ERUCE gli Operatori di P.C. che affiancheranno i Volontari di Servizio Civile sono 12 oltre ai Responsabili dell'Organizzazione e dei Settori di Attività; per quanto riguarda l'Ente COMUNE DI MELENDUGNO i Volontari del Servizio Civile si avvarranno della complessa macchina organizzativa dell'Ente tra Tecnici ed Operatori.

A tutto ciò si affiancheranno anche le seguenti forze specifiche:

Nr.1 Docente esperto in materia di Protezione Civile e di Tutela Ambientale;

Nr.2 Agenti del Corpo di Polizia Municipale per il monitoraggio e della verifica delle necessità;

Nr.2 Agenti del Corpo di Polizia Municipale per l'organizzazione e l'affiancamento nelle necessità.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

L'attività svolta dai volontari di servizio civile all'interno della Protezione Civile è volta a fronteggiare:

- Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- Calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

I volontari parteciperanno all'attività ordinaria e straordinaria di Protezione Civile affiancando i volontari attivi ed esperti. Più specificatamente svolgeranno:

- Attività di supporto alla segreteria.
- Attività di coordinamento e supporto al gruppo di volontari
- Partecipazione ai corsi generali annui serali della durata di 100 ore.
- Supporto all'organizzazione e partecipazione al programma esercitazioni nei seguenti ambiti:
 - riprese filmiche e fotografiche in opere di soccorso;

- guida autoveicoli fuoristrada;
- chimica nell'emergenza, controllo e potabilizzazione acqua nei campi;
- orientamento e ricerca punti topografici con carte e GPS;
- logistica allestimento campi ed esecuzione impianti elettrici ed idraulici;
- radiocollegamenti in emergenza tra campi, soccorritori e sale coordinamento;
- partecipazione al programma estivo di prevenzione incendi boschivi (con servizio domenicale).

I volontari saranno inoltre impegnati nella progettazione e realizzazione di iniziative rivolte ai giovani volte a favorire una maggior conoscenza delle strutture e dell'opera della protezione civile e un progressivo coinvolgimento di nuovi giovani volontari.

Il progetto viene dunque svolto impiegando tutto l'anno i giovani in servizio civile utilizzandoli soprattutto per quanto riguarda il monitoraggio degli incendi:

a) per il periodo di massima crisi cioè da maggio a settembre, i giovani saranno addetti alle comunicazioni radio presso la sala operativa delle Emergenze; avranno inoltre l'importante funzione di coordinamento delle forze e dei mezzi disponibili e quello di indirizzare i volontari addetti allo spegnimento, le forze istituzionali quali C.F.S.- V.V.F. nelle zone dove sono state segnalati gli incendi. Altro compito degli addetti alle comunicazioni sarà quello di relazionare i dati inerenti agli incendi considerando la vegetazione interessata, il luogo, i tempi, i mezzi impiegati, il numero di personale intervenuto comunicando in tempo reale il tutto alla S.O.U.P. (sala operativa unificata permanente).

b) Una altra parte di operatori del servizio civile verrà utilizzata per il servizio di avvistamento il quale consiste nell'utilizzare gli automezzi in possesso per il pattugliamento di zone a rischio insieme con ad altri volontari esperti in orari prestabiliti precedentemente. Questi segnaleranno al centro dove è presente la sala radio per le comunicazioni eventuali principi di incendi.

c) Alcuni operatori del servizio civile invece saranno impiegati per le azioni di spegnimento diretto del fuoco utilizzando gli automezzi e le attrezzature in nostro possesso dopo un periodo di formazione adeguato.

d) Tutti gli operatori del servizio civile verranno poi impiegati durante il periodo che va da ottobre a maggio alla sensibilizzazione e alla diffusione delle informazioni sulla prevenzione di incendi e sui danni da essi provocati all'ambiente di cui siamo parte integrante. La sensibilizzazione sarà prevalentemente rivolta agli alunni di plessi scolastici delle scuole elementari e medie mediante l'utilizzo di opuscoli, fotografie, e invitando anche gli studenti a porre domande sui comportamenti da attuare in situazioni di pericolo.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

18

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

18

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

36

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Rispetto delle Regole interne dell'Organizzazione
- Adattamento alla flessibilità dell'orario d'impiego
- Rispetto degli orari e dei turni di servizio
- Disponibilità a prestare servizio nei giorni festivi
- Disponibilità a prestare servizio in turni notturni
- Disponibilità a spostarsi sul Territorio Nazionale
- Indossare il Vestiario fornito dall'Organizzazione
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Progetto sarà pubblicizzato nell'intero territorio provinciale attraverso:

- Pubblicità in Internet tramite apposito link inserito nei siti degli Enti che rimarrà poi attivo anche successivamente alla realizzazione del progetto a scopo di divulgare i risultati dello progetto stesso e come luogo di informazione e ricerca sul Servizio Civile;
- Pubblicità attraverso avvisi sui maggiori quotidiani locali;
- Affissione di appositi bandi presso le sedi della Provincia di Lecce, i Comuni, le sedi Universitarie di Lecce, i Centri per l'Impiego della provincia, gli Informagiovani, Enti pubblici e i luoghi di svago frequentati dai giovani.

Il monte ore previsto per l'attività di sensibilizzazione è di 30 ore.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Verranno utilizzati i criteri e le modalità di selezione elaborati dell'Ufficio criteri UNSC definiti ed approvati con determinazione del 30 maggio 2002.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Sono previsti incontri periodici per coordinare l'attività con altri operatori.

Il servizio in programma prevede un'attività di costante monitoraggio degli interventi attraverso la tenuta di un registro a schede per l'annotazione del loro numero, tipologia e caratteristiche. Periodicamente sono previste valutazioni delle attività svolte, attraverso l'interpretazione dei dati risultanti dal monitoraggio e l'acquisizione, attraverso l'osservazione partecipante e/o mediante appositi questionari, di dati qualitativi relativi in particolare alla qualità come percepita dall'utente rispetto al miglioramento delle proprie condizioni di vita personali e sociali. Tale valutazione mira a rilevare i gradi di efficacia rispetto agli obiettivi perseguiti e ai risultati attesi, nonché l'efficienza rispetto l'intero assetto organizzativo del servizio.

Riguardo specificatamente al piano d'impiego dei giovani in Servizio Civile, si prevede un costante monitoraggio attraverso la tenuta di un registro delle presenze e una scheda personale (da compilare trimestralmente a cura del Resp.le Locale del Servizio Civile) con la descrizione sintetica delle attività svolte, delle problematiche riscontrate nell'esercizio del servizio, dell'andamento complessivo del servizio, delle acquisizioni in termini di conoscenze, competenze e sensibilità maturate con l'esercizio dell'opera volontaria. Tale scheda rappresenta il momento di valutazione del raggiungimento degli obiettivi perseguiti. Al termine del progetto dovrà essere compilato un report finale recante la descrizione degli esiti del progetto.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento nessuna competenza specifica è richiesta per la partecipazione al progetto anche se requisiti essenziali saranno:

- Alta motivazione

- Interesse personale e/o professionale ad approfondire tematiche relative alla Protezione Civile E Tutela Ambientale con prospettive di sbocco occupazionale particolarmente negli enti pubblici
- Possesso di Patente di Guida cat. B
- Altre esperienze di Volontariato svolte

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Gli Enti prevedono di impegnare per l'attuazione del presente Progetto di SCN circa Euro 25'000,00-per il Vestiario (DPI), ulteriori attrezzature, il vitto durante i corsi ed in caso di trattenimento in servizio per emergenza.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Nessuno

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Nel corso del Progetto saranno impiegate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- o Sede Operativa (con sale per Uffici, Sala Operativa) degli Enti
- o Dotazioni di arredo e attrezzature di ufficio comuni
- o Materiale documentale ed informativo
- o Materiale ed attrezzature DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)
- o Materiale di cancelleria e di consumo necessario per lo svolgimento del servizio
- o Automezzi di servizio (Autovetture, Automedica, Fuoristrada AIB)

Verranno inoltre messe a disposizione dei Volontari Nr.4 postazioni telematiche per la messa in rete e la condivisione delle esperienze acquisite, anche attraverso la creazione di pagine web e blog sui siti degli Enti proponenti in accordo anche con il Centro Servizi Volontariato Salento di Lecce.

Inoltre i risultati ottenuti anche in itinere dal presente progetto saranno resi pubblici attraverso la rete internet (pagine web, blog, news) la stampa e la divulgazione di fogli informativi su rete locale e provinciale nonché in accordo con il Centro Servizi al Volontariato e tramite CSV.net a tutti i centri servizi d'Italia per la messa in rete di tutti i dati raccolti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Alla fine del progetto i giovani acquisteranno una professionalità certificata dagli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e di partecipazione al progetto rilasciati dalle Società Scientifiche o dalle Pubbliche Amministrazioni nonché dagli Enti proponenti.

La realizzazione del progetto consentirà ai volontari in servizio civile nazionale di potenziare e valorizzare le proprie capacità professionali e di scoprire un settore di impiego innovativo ed attuale ove poter esplicitare le proprie capacità pratiche, intellettive e di lavoro.

I volontari impiegati nel progetto diventeranno essi stessi, mediatori di una cultura della protezione civile avendo vissuto in prima persona il fenomeno nel suo complesso.

In particolare essi avranno modo di acquisire conoscenze quali:

Metodologia del lavoro di gruppo;

Tecniche e metodi di comunicazione;

Metodi di promozione e di attivazione della partecipazione alla cittadinanza;

Tecniche di progettazione e programmazione nel settore della protezione civile;

Metodi informatici applicati nella gestione delle informazioni e nell'elaborazione e divulgazione dei dati;

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

- MELENDUGNO -- PIAZZA CASTELLO, 8

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione Generale dei volontari verrà realizzata in proprio dall'Ente sia con i propri formatori che con l'interventi di esperti esterni agli enti.

Sono previsti degli Stages con figure professionali qualificate messe a disposizione dalle pubbliche amministrazioni e/o società di ricerca, es. VVF, CFS, Polizia, Carabinieri, CRI, 118, GIEC, Polizia Provinciale, ecc.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per quello che concerne la parte teorica, la formazione sarà svolta attraverso lezioni frontali di aula da parte di uno o più docenti, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici e distribuzione di dispense e testi attinenti ai contenuti della formazione svolta.

La formazione vedrà inoltre uno sviluppo di una parte pratica attraverso simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, sotto la supervisione del docente formatore.

Tutti i corsi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

34) *Contenuti della formazione:*

Così come previsto dalla circolare 4 settembre 2003, prot. Nr.UNSC 807/II/I

concernente: "Formazione dei volontari in servizio civile nazionale ai sensi della legge 6 marzo 2001, n.64" obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle Obiettivo della formazione generale sarà anche far conoscere ai volontari in Servizio Civile Nazionale l'ambiente in cui opereranno, renderli consapevoli del ruolo e delle attività da svolgere nonché la sensibilizzazione dei volontari per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

- Elementi di conoscenza dell'associazione;
- Il valore educativo dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale;
- I riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale;
- I progetti di Servizio Civile Nazionale: l'importanza dei ruoli;
- La struttura del servizio civile in Italia;
- Il monitoraggio;
- Legislazione sul Servizio Civile Nazionale, legge 64/2001 e D.L.77;
- Volontari in servizio civile: diritti e doveri;
- La comunicazione come strumento relazionale alla base dei rapporti fra i volontari e l'organizzazione e fra i volontari e i destinatari dei vari interventi;
- La Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta, il concetto di confini e di difesa della Patria;
- Che cos'è la Protezione Civile;
- Autoprotezione in Protezione Civile;
- Norme comportamentali singoli e collettive da assumere in caso di eventi calamitosi;
- L'Organizzazione della Protezione Civile Nazionale;

35) Durata:

50 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

- MELENDUGNO – PIAZZA CASTELLO, 8
- SEDI DELLE SOCIETÀ SCIENTIFICHE E/O ENTI E AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

37) Modalità di attuazione:

La formazione Specifica dei volontari verrà realizzata in proprio dall'Ente sia con i propri formatori che con l'interventi di esperti esterni agli enti. Sono previsti degli Stages con figure professionali qualificate messe a disposizione dalle pubbliche amministrazioni e/o società di ricerca, es. VVF, CFS, Polizia, Carabinieri, CRI, 118, GIEC, Polizia Provinciale, ecc.

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. GALLO LUIGI – 08/12/1965 – 075043 – GLL LGU 65T08 F101 E
2. PETRACHI DOMENICO – 17/03/1964 – 075043 – PTR DNC 64C17 F101 Y
3. GABRIELI SALVATORE – 24.06.1962 – 075043 – GBR SVT 62H24 F101 R
4. altri specialisti incaricati da Pubbliche Amministrazione e Società Scientifiche che collaboreranno alla formazione specifica dei Volontari.

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I Formatori verranno di volta in volta affiancati da figure professionali qualificate messe a disposizione dalle pubbliche amministrazioni e/o società di ricerca, es. VVF, CFS, Polizia, Carabinieri, 118, CRI, GIEC, Polizia Provinciale, ecc.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- ▣ Lezioni frontali in aula;
- ▣ Studi del caso;
- ▣ Esercitazioni problem-solving;
- ▣ Simulazioni;
- ▣ Role-play;
- ▣ Lavoro di Gruppo.

41) *Contenuti della formazione:*

- Storia della Protezione Civile Italiana
 - Il concetto generale di Protezione Civile
 - La Protezione Civile a livello Nazionale, Regionale, Comunale (CCS, COM, COC)
 - Il Dipartimento, Organigramma e funzioni;
 - La Protezione Civile tra storia, organizzazione e attività
 - Struttura Federativa di Protezione Civile (FIR CB SER);
 - Metodo Augustus;
 - Legislazione: L.226/91; L.225/92; D.L.vo 112/98; D.P.R. 194/01 con allegati; L.401/01; Circolare di P.C. n.5114 del 30/10/2002; Costituzione Europea sez..6 art. III 284; Altri riferimenti normativi; Leggi Regionali.
 - Tipologia dei rischi (Sismico, Vulcanico, Idrogeologico, Incendi boschivi, Sanitario ed Antropico)
 - L'era dei nuovi rischi: NBC, Terrorismo.
 - Riferimenti normativi D.L. 626/94
 - Infortunio, rischio, sicurezza e prevenzione
 - Protezione attiva e passiva - D.P.I.
 - Cenni di cartografia ed orientamento
 - Cenni di TLC - Telecomunicazioni (apparati CB, VHF, UHF, Norme di trasmissione)
 - Elisoccorso - Assistenza sanitaria, Triage, Trasporto e tecniche di barellaggio, supporto vitale di base;
 - Assistenza psico-sociale;
 - Sviluppo storico del concetto di sviluppo sostenibile, La sostenibilità a livello locale – Agenda 21;
 - Gestione e valorizzazione delle aree naturali protette, normativa di riferimento, priorità di conservazione, possibilità di valorizzazione;
 - Educazione ambientale: Uso e qualità dell'aria. Uso e qualità dell'acqua;
 - Smaltimento dei rifiuti. Uso dell'energia e risparmio energetico;
 - Fonti di energia rinnovabili;
 - Interventi in ambiente Internazionale;
 - Aiuti Umanitari: : raccolta, gestione e distribuzione;
 - Campo profughi e gestione sinistrati;
- Lavoro di gruppo su “L'Organizzazione del Sistema operativo della Protezione Civile: le Organizzazioni di Volontariato, come si costituiscono e come si rapportano con le diverse realtà a livello locale, regionale e nazionale”

Test di verifica

42) Durata:

100 ore

Altri elementi della formazione

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

In itinere è previsto un costante monitoraggio dell'azione formativa ad evidenziare elementi quantitativi-qualitativi (presenze-assenze, indici di gradimento dell'azione formativa, ecc.) necessari per la predisposizione delle valutazioni intermedie. Per il monitoraggio potranno essere utilizzati registri, schede analitiche, osservazioni partecipanti.

Al termine del percorso formativo:

- colloquio finale di verifica delle capacità e valutazione delle attitudini al servizio;
- verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite;
- esame di idoneità laddove previsto.

Melendugno, lì 30 ottobre 2007

Il Progettista

RAG. D'UIGI GALLO


Il Responsabile legale dell'ente
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale



IL PRESIDENTE
RAG. D'UIGI GALLO


Criteria Aggiuntivi di cui alla Delibera G.R. n. 1413 del 3.8.2007

1 - Descrizione delle attività che concorrono a far acquisire al volontario significative esperienze in materia di coesione sociale, di solidarietà e di cittadinanza attiva

2 - Descrizione delle attività di monitoraggio che valutino il percorso educativo e formativo del volontario

Fase	Tipologia	Descrizione	Soggetti coinvolti	Tempi
I	Inserimento	Inserimento dei Volontari nel contesto dell'Organizzazione. Formazione generale e specifica.	Volontari SCN Formatori Vol.+ Funz. Ente OLP	1° - 3° mese
	Monitoraggio	Primo monitoraggio dell'inserimento dei volontari nel contesto associativo e della prima parte di formazione (distribuzione del questionario)	Volontari SCN Resp. Area RLEA	Fine 3° mese
II	Attività	Prosecuzione dell'attività di servizio, formazione specifica	Volontari SCN Formatori Vol. + Funz. Ente OLP	3° - 6° mese
	Monitoraggio	Secondo incontro di monitoraggio del progetto	Volontari SCN Resp. Area RLEA	Fine 6° mese
III	Attività	Prosecuzione dell'attività di servizio, termine della formazione specifica	Volontari SCN Formatori Vol. + Funz. Ente OLP	3° - 9° mese
	Monitoraggio	Terzo incontro di monitoraggio del progetto	Volontari SCN Resp. Area RLEA	Fine 9° mese
IV	Attività	Prosecuzione dell'attività di servizio	Volontari SCN Formatori Vol. + Funz. Ente OLP	9° - 12° mese
	Monitoraggio	Ultimo incontro di monitoraggio del progetto (distribuzione questionari a volontari e responsabili dell'Ente)	Volontari SCN Resp. Area RLEA	Fine 11° mese

3 - Indicazione degli strumenti da adottare al fine di rendere pubblici i risultati ottenuti dalla realizzazione dei progetti, per una condivisione che veda la partecipazione attiva di giovani impegnati in diversi progetti

Verranno messe a disposizione dei Volontari Nr.4 postazioni telematiche per la messa in rete e la condivisione delle esperienze acquisite, anche attraverso la creazione di pagine web e blog sui siti degli Enti proponenti in accordo anche con il Centro Servizi Volontariato Salento di Lecce.

I risultati ottenuti anche in itinere dal presente progetto saranno resi pubblici attraverso la rete internet (pagine web, blog, news) la stampa e la divulgazione di fogli informativi su rete locale e provinciale nonché in accordo con il Centro Servizi al Volontariato e tramite CSV.net a tutti i centri servizi d'Italia per la messa in rete di tutti i dati raccolti.

Inoltre, sempre in collaborazione con il SCVSalento ed eventuali enti di servizio civile anche di altre regioni d'Italia si favorirà lo scambio anche "de visu" tra i volontari programmando degli incontri di interscambio delle esperienze (saranno valutati dei soggiorni presso altri enti di servizio civile proponendo degli accordi di gemellaggio tra gli enti ed i volontari.

4 - Co-progettazione fra Enti pubblici ed Enti del terzo Settore

Ente Capofila: **CENTRO C.B. ERUCE - O.E.R.** Cod. Accreditamento **NZ03920**

Ente Co-progettante: **COMUNE DI MELENDUGNO** Cod. Accreditamento **NZ03918**

Melendugno, lì 30 ottobre 2007

Il Progettista
RAG. LUIGI GALLO -




Il Responsabile legale dell'ente
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale
IL PRESIDENTE
RAG. LUIGI GALLO
